



CAPITOLO 7

LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI

- 7.1 LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI
- 7.2 SCHEDE COMPORTAMENTALI

 Provincia Autonoma di Trento Comune di Transacqua	Scuola Superiore "Luigi Negrelli" - Transacqua PIANO DI EMERGENZA	Aggiornamento n. 0 Novembre 2013
	LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI	

7.1 LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI

I comportamenti dei soggetti interessati alla gestione dell'emergenza devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza;
2. controllare che le persone presenti siano evacuate in sicurezza;
3. verificare se vi siano feriti o dispersi;
4. ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i Vigili del Fuoco e che siano stati informati dell'emergenza i vertici dell'Istituto e le Autorità competenti;
5. assicurare il libero accesso all'edificio dei mezzi di soccorso;
6. collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo nell'edificio, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, persone disperse, ecc.

7.2 SCHEDE COMPORTAMENTALI

Di seguito vengono elencate con l'uso di schede le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza incendio, terremoto, crollo, suddivise in norme generali e norme specifiche per funzione di incarico.

 Provincia Autonoma di Trento Comune di Transacqua	Scuola Superiore "Luigi Negrelli" - Transacqua PIANO DI EMERGENZA	Aggiornamento n. 0 Novembre 2013
	SCHEDE COMPORTAMENTALI	

SCHEDA N. 1

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER TUTTI I PRESENTI

1. Se si individua un principio d'incendio avvertire l'Addetto all'emergenza incaricato della struttura o il suo sostituto o, in loro assenza, azionare il segnale d'allarme più vicino.
2. Avvertire le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.
3. L'eventuale uso dell'estintore e di altri mezzi estinguenti è riservato al personale debitamente formato.
4. Al segnale di allarme abbandonare l'edificio, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza.
5. Chiudere bene le porte dopo il passaggio.
6. Seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo, senza correre, il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza.
7. Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Se le porte sono REI 60 significa che resistono al passaggio di calore, fumo e fiamme per almeno 60 minuti.
8. Aprire le finestre e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
9. Se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
10. Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre in quanto l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme, coprendole con una coperta o con degli indumenti.
11. Non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.

 Provincia Autonoma di Trento Comune di Transacqua	Scuola Superiore "Luigi Negrelli" - Transacqua PIANO DI EMERGENZA	Aggiornamento n. 0 Novembre 2013
	SCHEDE COMPORTAMENTALI	

SCHEDA N. 2

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE INCARICATO

1. Il personale addetto alla gestione dell'emergenza (o il suo sostituto), sia in caso d'incendio che a seguito di un terremoto, valuta la necessità di ordinare l'evacuazione parziale o totale della scuola dell'infanzia.

- Nel caso di *evacuazione parziale*, procede ad avvisare a **voce** le sezioni della zona interessata all'emergenza.

- Nel caso di *evacuazione totale*, dispone affinché il segnale per l'evacuazione sia dato mediante **suoneria** (azionare il segnale di allarme) o, in caso di assenza o mancato funzionamento della suoneria, a **voce** locale per locale.

2 Il personale incaricato telefona ai numeri d'emergenza per allertare i soccorsi fornendo le indicazioni previste nel modulo di chiamata allegato al Piano e disattiva gli impianti: gas, centrale termica, impianto elettrico.

3 Controlla che nell'edificio tutto il personale/ragazzi/ospiti sia sfollato (in particolare controlla servizi igienici, ripostigli, ecc.).

4 Il personale incaricato di mantenere i collegamenti con i soccorsi collabora con i soccorritori, riferendo in maniera chiara tutte le notizie che potranno essere utili sugli occupanti dell'edificio e sull'edificio stesso.

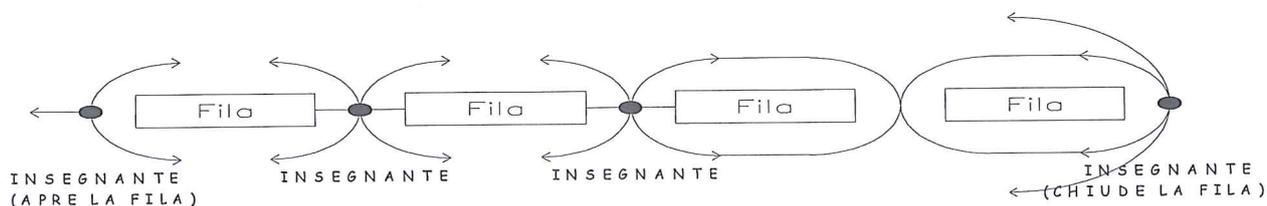
5 Al termine dell'emergenza il personale incaricato, dopo aver chiesto la consulenza dei Vigili del Fuoco:

- ripristina le alimentazioni dell'edificio (gas, impianti elettrico ed idrico, centrale termica ecc.);
- da disposizione ai ragazzi, al personale insegnante e agli addetti d'appoggio di rientrare ordinatamente nella scuola.

Nel caso l'emergenza non possa ritenersi rientrata il personale incaricato interpella il Dirigente, o il suo sostituto, per disporre l'interruzione dell'attività scolastica.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER IL PERSONALE INSEGNANTE

1. In caso di evacuazione uscire dall'aula portando con sé il registro di sezione ed i moduli di evacuazione.
2. L'insegnante esce dall'aula per primo, dopo aver controllato le vie di fuga e guida la fila. Se si devono evacuare più aule dello stesso piano si deve stabilire un criterio d'ordine d'uscita delle varie aule: l'insegnante addetto all'evacuazione della prima aula esce per primo dopo aver controllato le vie di fuga e guida/apre la fila, controllando i ragazzi dietro a sé; l'insegnante della seconda aula da evacuare effettua la stessa procedura: esce dall'aula, controlla la fila dei ragazzi di fronte a sé (provenienti dalla prima aula) e quelli dietro a sé (provenienti dalla seconda aula); nell'ultima aula di piano che viene evacuata l'insegnante è invece l'ultimo della fila, chiude la fila stessa, controlla che non vi siano pericoli dietro di sé e verifica e controlla i ragazzi davanti a sé.



3. Verificare che la porta dell'aula venga chiusa dopo che sono usciti tutti i presenti.
4. Condurre i ragazzi verso il luogo sicuro, seguendo le indicazioni dei percorsi di emergenza.
5. Ad evacuazione avvenuta, presso i centri di raccolta, verificare col registro di classe che tutti i ragazzi siano stati evacuati facendo l'appello nominale.
6. L'addetto all'emergenza incaricato compila l'apposito modulo di evacuazione e lo consegna al responsabile delle operazioni di soccorso.
7. Rimanere presso i centri di raccolta con i ragazzi finché non verrà decretata la fine dell'emergenza.
8. Gli insegnanti di sostegno cureranno le operazioni di sfollamento dei ragazzi portatori di handicap o disabili loro affidati.



SCHEDA N. 4

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI
INCENDIO PER IL PERSONALE NON INSEGNANTE

1. Collaborare con il personale insegnante all'evacuazione dei ragazzi.
2. Il personale incaricato dovrà disattivare gli impianti: gas, centrale termica, impianto elettrico.
3. Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti i ragazzi siano sfollati (in particolare controllare servizi igienici, spogliatoi, laboratori, archivi, ripostigli, ecc.).
4. In assenza di forza pubblica, presidiare le uscite sulla pubblica via dagli eventuali pericoli per l'evacuazione in presenza di traffico.



SCHEDA N. 5

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI
INCENDIO PER I RAGAZZI

1. Appena avvertito il segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere ogni attività.
2. Mantenere la calma, l'ordine e l'unità di sezione durante e dopo l'esodo.
3. Tralasciare il recupero di oggetti personali (es. giochi, zainetti ecc), prendendo eventualmente solo qualcosa per ripararsi dal freddo.
4. Disporsi ordinatamente in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
5. Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna il gruppo e rispettare le precedenze prestabilite.
6. Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere ed evitando di correre e di rompere la catena.



SCHEDA N. 6

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO PER TUTTI I PRESENTI

1. Mantenere la calma.
2. Non precipitarsi fuori.
3. Restare in sezione o stanza e ripararsi sotto un tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti.
4. Non sostare al centro degli ambienti.
5. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, scaffalature (in quanto cadendo potrebbero causare ferite).
6. Se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nella propria sezione o in quella più vicina.
7. Dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato, con le medesime modalità illustrate per il caso incendio.
8. Recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita.
9. All'esterno, allontanarsi dall'edificio, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro che cadendo potrebbe causare ferite.
10. Cercare un posto dove non ci sia nulla sopra di sé.
11. Non avvicinarsi ad animali spaventati.
12. Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica, azionando gli appositi dispositivi.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLO PER TUTTI I PRESENTI

Il crollo può avvenire per diversi motivi, tra i quali:

- cedimento della struttura;
- esplosione per fuga di gas o di origine dolosa;
- crollo in conseguenza d'incendio, terremoto, alluvione.

- 1 Se ci si trova coinvolti nel crollo, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela: ogni movimento potrebbe far cadere altre parti, peggiorando la situazione.
- 2 Se non è possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.
- 3 Chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri, abbandoni l'edificio con calma, evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli.
- 4 Nell'uscire indicare ai soccorritori i luoghi dai quali si sono udite eventuali chiamate di aiuto.
- 5 Allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA PER TUTTI I PRESENTI

In caso di emergenza dovuto alla minaccia di intossicazioni per nube tossica proveniente dall'esterno (fabbriche, depositi, autocisterne, ecc.), si deve:

- 1 rimanere al proprio posto e non uscire dall'edificio;
- 2 contattare immediatamente il 115 (soccorso tecnico urgente dei vigili del fuoco) per avere istruzioni in merito;
- 3 chiudere tutte le finestre e le porte verso l'esterno per impedire alla nube tossica di entrare nell'edificio;
- 4 raggrupparsi tutti, se possibile, nelle stanze più interne dell'edificio (più protette);
- 5 nel caso che qualche bambino sia fuori della sezione, ricongiungerlo al gruppo;
- 6 attendere l'autorizzazione all'evacuazione da parte degli organi competenti.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PER IL COORDINATORE DELL-EMERGENZA O SUO SOSTITUTO

Segnalazione di pericolo

In base alle informazioni ricevute dal personale addetto alla gestione dell'emergenza (sia in caso d'incendio che a seguito di un terremoto), il Coordinatore (o il suo sostituto) valuta la necessità di ordinare l'evacuazione parziale o totale della scuola.

- Nel caso di evacuazione parziale il Coordinatore (o il suo sostituto) comunica all'addetto alla gestione dell'emergenza del piano di procedere ad avvisare a **voce** le sezioni della zona interessata all'emergenza.
- Nel caso di evacuazione totale il Coordinatore (o il suo sostituto) dispone affinché il segnale per l'evacuazione sia dato mediante **suoneria** (azionare il segnale di allarme) o, in caso di assenza o mancato funzionamento della suoneria, a **voce** locale per locale dagli addetti alla lotta antincendio ed alla gestione dell'emergenza.

Chiamata d'emergenza

In base alle informazioni ricevute dal personale addetto all'emergenza, il Coordinatore (o il suo sostituto) dà indicazione al personale incaricato di effettuare la CHIAMATA DI SOCCORSO.

Modalità di evacuazione

Ad avvenuta segnalazione dell'allarme il Coordinatore (o il suo sostituto) deve abbandonare l'edificio e portarsi presso il luogo di raccolta prestabilito, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio ed alla gestione dell'emergenza.

In particolare il Coordinatore (o il suo sostituto) deve:

- non appena raggiunto il punto di raccolta, attendere che il personale addetto ai controlli abbia verificato la situazione e gliela comunichi;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, riferire loro la situazione, in particolare fornire indicazioni su feriti e dispersi, con la collaborazione eventualmente delle persone informate sui fatti.

Al termine dell'emergenza, dopo aver chiesto la consulenza dei Vigili del Fuoco:

Impartisce l'ordine, al personale incaricato, di ripristinare le alimentazioni dell'edificio (gas, impianti elettrico ed idrico, centrale termica ecc.);

da disposizione ai ragazzi, al personale insegnante e agli addetti d'appoggio di rientrare ordinatamente nella scuola.

Nel caso l'emergenza non possa ritenersi rientrata interpella il Dirigente o il suo sostituto per disporre l'interruzione dell'attività scolastica.



CAPITOLO 8

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- 8.1 EMANAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE
- 8.2 CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE
- 8.3 RACCOLTA, CONTROLLO E VERIFICA DEI MODULI DI EVACUAZIONE
- 8.4 PRONTO SOCCORSO
- 8.5 CHIAMATE DI SOCCORSO

 Provincia Autonoma di Trento Comune di Transacqua	Scuola Superiore "Luigi Negrelli" - Transacqua PIANO DI EMERGENZA	Aggiornamento n. 0 Novembre 2013
	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	

Le procedure di evacuazione devono essere illustrate al personale dipendente nell'ambito dell'attività obbligatoria di informazione e formazione.

Tale illustrazione è bene sia ripetuta prima delle prove di simulazione (due volte l'anno).

8.1 EMANAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

L'evacuazione può essere parziale o totale in funzione del tipo di emergenza e della sua gravità.

L'ordine di evacuazione sarà impartito dal responsabile dell'evacuazione e il personale allo scopo nominato lo comunicherà a tutti i presenti con i mezzi a disposizione della struttura.

La segnalazione dell'ordine di evacuazione potrà essere:

1. verbale dagli addetti;
2. sonoro mediante campanello.

8.1.1 Segnalazione verbale "porta a porta" da parte degli addetti

Si tratta del sistema di segnalazione più semplice e da utilizzare in caso di mancato funzionamento degli altri dispositivi di cui è dotato l'Istituto.

L'incarico deve essere attuato tempestivamente e con buona dose di autocontrollo in modo da evitare il diffondersi di fenomeni di panico.

Il personale allo scopo incaricato dovrà recarsi in tutti i locali occupati da personale e con calma trasmettere l'ordine di evacuazione informando i presenti dell'evento calamitoso in atto.

La trasmissione dell'ordine deve avvenire in modo sistematico al fine di evitare che qualcuno possa non essere avvisato del pericolo imminente.

A questo scopo gli incaricati, prima di abbandonare l'edificio, verificheranno che tutto il personale sia evacuato, chiudendo dietro di sé le porte delle stanze mano a mano che queste vengono controllate.

Alla segnalazione il personale adotterà le procedure di emergenza per l'evacuazione previste.

Il personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione, **prima di abbandonare l'edificio verificherà che tutto il personale sia evacuato**, chiudendo dietro di sé le porte delle stanze mano a mano che queste vengono controllate.

 Provincia Autonoma di Trento Comune di Transacqua	Scuola Superiore "Luigi Negrelli" - Transacqua PIANO DI EMERGENZA	Aggiornamento n. 0 Novembre 2013
	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	

8.1.2 Segnalazione mediante campanello

In questo caso l'allarme e il conseguente ordine di evacuazione vengano diramati mediante l'uso di campanello.

Il segnale sarà:

QUATTRO SQUILLI BREVI

Alla segnalazione il personale adotterà le procedure di emergenza per l'evacuazione previste.

Il personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione, prima di abbandonare l'edificio verificherà che tutto il personale sia evacuato, chiudendo dietro di sé le porte delle stanze mano a mano che queste vengono controllate.

8.2 CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione il personale incaricato del controllo delle operazioni si applicherà affinché tutto proceda secondo il piano generale. In particolare verificherà che i ragazzi abbandonino le aule in fila in modo ordinato e senza gridare.

L'accesso alle scale dovrà avvenire secondo una procedura e una sequenza delle classi preordinata, cominciando da quelle più vicine al vano scale per evitare ammassamenti che potrebbero rallentare le operazioni.

Verificheranno che gli addetti all'assistenza dei disabili facciano il loro compito e siano sempre vicini agli stessi anche dopo raggiunto il luogo sicuro.

Verificheranno che tutte le persone, (ragazzi, docenti, non docenti, visitatori) si siano allontanate, chiudendo le porte dietro di sé mano a mano che procede detta verifica.

Gli insegnanti porteranno con sé il registro delle presenze a una biro.

Gli insegnanti compileranno ad evacuazione avvenuta il modulo di evacuazione e lo faranno pervenire alla direzione delle operazioni.

Dovrà essere immediatamente segnalata alla direzione delle operazioni l'eventuale esistenza di feriti o dispersi all'interno della struttura e, se nota, la loro posizione.

All'avviso di evacuazione gli addetti agli impianti dovranno tempestivamente provvedere a disattivare gli impianti stessi.

L'impianto idrico ed elettrico saranno disattivati solo in caso di specifico ordine impartito dal Coordinatore dell'emergenza o dal suo sostituto.



8.3 RACCOLTA, CONTROLLO E VERIFICA DEI MODULI DI EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione il personale incaricato dovrà immediatamente recarsi sul luogo sicuro prestabilito per la raccolta delle persone presenti nell'edificio.

Mano a mano che giungono i moduli di evacuazione compilati si procederà alla verifica degli stessi con la massima celerità per constatare se tutti i presenti abbiano abbandonato la struttura.

Si procederà inoltre al controllo, in base agli elenchi degli orari, dell'avvenuta evacuazione di tutto il personale docente, non docente e degli eventuali esterni presenti (esempio per udienze).

In caso di feriti o dispersi all'interno della struttura dovrà essere immediatamente segnalata ai soccorritori la loro eventuale esistenza e, se nota, la posizione dell'ultimo avvistamento.

8.4 PRONTO SOCCORSO

Gli addetti incaricati di prestare le prime cure di pronto soccorso dovranno recarsi nel luogo di raccolta prestabilito dal piano generale portando con sé il materiale occorrente.

Dovranno sempre verificare che il materiale necessario al pronto soccorso sia sempre in ordine, pronto all'uso e in luogo sicuro di facile accesso.

All'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni comunicheranno la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora sono all'interno della struttura.

8.5 CHIAMATE DI SOCCORSO

Questo compito prevede un autocontrollo particolare in quanto si deve trasmettere, in situazione di emergenza, un messaggio il più chiaro possibile per renderlo comprensibile ai soccorritori.

Allo scopo si dovranno seguire le indicazioni del Coordinatore che emana l'ordine di emergenza e la chiamata dovrà essere effettuata utilizzando **la scheda n. 9.**

La scheda n. 9 di chiamata con i numeri telefonici dell'emergenza dovrà sempre essere esposta in modo ben visibile nei luoghi da dove deve partire la chiamata.

 Provincia Autonoma di Trento Comune di Transacqua	Scuola Superiore "Luigi Negrelli" - Transacqua	Aggiornamento n. 0 Novembre 2013
	PIANO DI EMERGENZA CHIAMATA DI SOCCORSO	

SCHEDA N. 9

CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, ...	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Trentino Emergenza	118
	USL – Guardia Medica	0439-762.002

MODELLO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO(*nome e qualifica*)
 TELEFONO DALLA SCUOLA SUPERIORE "LUIGI NEGRELLI" - TRANSACQUA, SITA
 IN VIA DELLE FONTI N° 10
 NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO (*descrizione sintetica dell'evento*)
 SONO COINVOLTE (*indicare numero eventuali persone coinvolte*)
 AL MOMENTO LA SITUAZIONE E' (*descrivere sinteticamente la situazione attuale*)

ANNOTAZIONI:

1. MANTENERE LA CALMA
2. PARLARE IN MODO CHIARO
3. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPRESIONE DELL'ALLARME



CAPITOLO 9 ESERCITAZIONI DI INTERVENTO DI EVACUAZIONE

9.1 SIMULAZIONE DELL'EMERGENZA CHE NON COMPORTA L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

9.2 SIMULAZIONE DELL'EMERGENZA CON EVACUAZIONE TOTALE DELL'EDIFICIO